

## Gli agenti immobiliari del futuro? lavorano per migliorare il territorio

**Pubblicato:** Giovedì 15 Marzo 2012



La sala convegni di villa Andrea alle Ville Ponti era piena oggi, 15 marzo 2012, per il convegno “**Intermediazione immobiliare: trasparenza e sviluppo**” promosso dalla Camera di Commercio con le associazioni di categoria Anama, Fiaip e Fimaa.

L’iniziativa giunge alla vigilia dell’entrata a regime anche in Italia, il 12 maggio prossimo, della “**Direttiva Bolkestein**”: cioè il provvedimento della Commissione Europea che regola le attività di servizio all’interno dell’Ue. Il che significa, per gli agenti d’intermediazione immobiliare, che da quel giorno scatterà il momento dell’**abolizione del Ruolo** nel quale fino a oggi erano registrati, **sostituito dall’iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio**.

Per questo argomento, di assoluta attualità, c’erano oltre un centinaio di operatori dell’intermediazione immobiliare ad ascoltare, innanzitutto, il dirigente del Ministero dello Sviluppo Economico **Marco Maceroni: colui che ha predisposto tecnicamente il decreto con cui l’Italia ha reso operativa la Direttiva Bolkestein** anche nel nostro paese.

Ma hanno ascoltato con attenzione anche la **tavola rotonda seguente** che ha visto dialogare sulle nuove norme in arrivo lo stesso Maceroni con **Francesco De Lorenzo**, consigliere camerale in rappresentanza dei consumatori, e i presidenti delle tre associazioni varesine di categoria: **Bernardo Bianchessi** per Anama, **Isabella Tafuro** per Fiaip e **Santino Taverna** per Fimaa. Una tavola rotonda da cui non sono emerse troppe preoccupazioni per la nuova figura che sorgerà – in realtà ugualmente sottoposta ai controlli, come avveniva fino ad oggi, ma forse sottoposta a una più importante concorrenza europea – quanto piuttosto un bisogno più generale di regolamentazione e trasparenza della categoria, che vive ancora troppo di un sottobosco di consiglieri, procacciatori d’affari consulenti e altro che niente hanno che spartire con il vero agente immobiliare: il fenomeno dell’abusivismo.

E infine, i mediatori immobiliari hanno potuto avere un assaggio di futuro nelle anticipazioni dei risultati di “**Varese 2020**”, una ricerca promossa dal Tavolo di Concertazione economico e finanziata da Camera di Commercio e Provincia di Varese, che verrà presentata ufficialmente solo alla fine di marzo.

Dati economici e demografici in grado di "fare la fotografia" del futuro della nostra provincia, grazie al lavoro congiunto delle due università del territorio, **Insubria e Liuc**, che hanno lavorato 2 anni per dare un quadro a 360 gradi delle tendenze del territorio per i prossimi 10 anni. A relazionare sulla parte che più riguarda il settore è stato **Massimiliano Serati**, docente Liuc, che ha parlato dell'evoluzione e delle prospettive del vivere e abitare sul nostro territorio. Un'analisi che ha mostrato grandi luci ma anche intense ombre su un territorio che ha visto la costruzione di molte case, ora sfitte: e che ha quindi visto il docente esortare gli agenti a lavorare innanzitutto per facilitare il recupero e la valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente.

Proprio su questo obiettivo sarà concentrata la prossima edizione di "**La Casa in Piazza**" che si terrà dal 5 al 7 ottobre prossimi nella nuova sede delle ville Ponti: quello di creare capacità attrattiva in provincia anche per i non residenti, e rivitalizzare un mercato di case che vede ancora troppe abitazioni non utilizzate. «Una situazione che fa male non solo al mercato immobiliare ma a tutta l'economia – ha precisato il segretario Generale della Camera di Commercio Temperelli – perchè dove c'è una casa vuota, non c'è movimento economico» .

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)